

L'associazione delle piccole e medie imprese chiede agli amministratori di Comune e Provincia di prendere decisioni

L'Api ha fretta: ora o mai più

Aldegheri sottolinea: «Indispensabile il traforo delle Torricelle»

Prima vuoti decisionali, poi lentezze realizzative. Si passi ora dalle parole ai fatti, finalmente: il tessuto produttivo veronese deve trovare nel sistema trasportistico, ancora oggi gravato da troppe disfunzioni, risposte rapide e finalmente adeguate. Punta il dito sulla carenza infrastrutturale, nazionale e locale, il presidente di Apindustria, Alberto Aldegheri. Riconosce i passi avanti, «certo non ancora sufficienti» compiuti rispetto all'Alta capacità sulla tratta Torino-Venezia, così come quelli per il Passante di Mestre, ma è agli amministratori provinciali e comunali che rilancia, ancora una volta, un monito chiaro: «Verona non può compiere quel salto di qualità che merita, e che deve proiettarla sul futuro, se non può contare, in tempi rapidi, sulle opere necessarie».

È alla costruzione del tunnel delle Torricelle che le piccole e medie imprese di Apindustria chiedono venga data priorità. «Come abbiamo già chiaramente espresso - rimarca il presidente Aldegheri - si tratta dell'intervento fondamentale per riscrivere la viabilità nel nord est scaligero e per completare l'anello del traffico attorno alla città. Il problema non è solo, come noto, di restituire vivibilità a quartieri come Borgo Venezia, Veronetta e Borgo Trento; si tratta di agire sul piano economico, perché mettere in collegamento Val d'Adige, zona

Est della provincia, Valpolicella e Valpantena significa dare a queste zone un ulteriore impulso allo sviluppo».

Vantaggi di carattere commerciale e turistico per un comprensorio, «Lessinia inclusa» che può meglio sviluppare in tal senso la propria voca-

zione. Ma anche sostegno al sistema produttivo. «Non si dimentichi - sottolinea il presidente di Apindustria - che si tratta di

agilizzare i transiti nella zona in cui sono dislocate le aziende del comparto lapideo, vitali per la popolazione dell'area, ma importanti anche nel quadro dell'economia veronese».

Ed il lapideo veronese, che è in cerca di rilancio, deve venire facilitato nel raggiungere i mercati, se vuole riuscire a potenziare i propri scambi. Sempre secondo Apindustria, la riflessione interna al Piano regolatore, circa la scelta del Tunnel piuttosto

che della Mediana (o di realizzare entrambe le opere) ha già portato via troppo tempo ad una economia che sta duramente scontando la ricaduta di ritardi ultradecennali nelle scelte viabilistiche nazionali. «Gli amministratori veronesi, ormai, devono arrivare al dunque - conclude Aldegheri - anche perché c'è il rischio, qualora si tergiversasse ulteriormente, che il finanziamento di 110 milioni di euro dell'Autostrada possa venire dirottato verso altri progetti».



Sopra il presidente dell'Api Alberto Aldegheri, a destra traffico in via Mamei

